

**CONCORSI**

Per arginare la crisi del Totocalcio il Coni s'affida a Totò

**L'**indimenticabile Totò è il protagonista dello spot pubblicitario del Totocalcio che da questa settimana si potrà giocare su tutto il territorio nazionale. In programma anche una campagna pubblicitaria sui giornali. Il Coni corre così ai ripari per il calo delle entrate dei suoi concorsi dovuto in parte al boom del Superenalotto. «Speriamo di recuperare molti spazi - si augura il reggente del Coni, Bruno Grandi - affidandoci alla pubblicità e alla fortuna del nostro Totò».

**PUBBLICITÀ**

Del Piero «rapito» da Topolino rifiuta di scendere in campo

**S**fide scudetto, finale di Champions League, partite della Nazionale: Del Piero per un fumetto manda in fumo tutti questi possibili, prestigiosi appuntamenti. Il «Pinturicchio» ha deciso di fare da testimonial per la campagna promozionale di «Topolino»: i passaggi tv inizieranno l'8 novembre. Nello spot Del Piero è ripreso nello spogliatoio mentre è assorto nella lettura di una storia di Topolino e ogni volta che la voce fuoricampo lo chiama per tirare punizioni e rigori lui risponde con un «No».



**MOTOMONDIALE**

Capirossi, revocata la squalifica

**S**qualifica revocata: Capirossi nel Gran Premio d'Argentina è ufficialmente arrivato secondo. Lo ha annunciato l'avvocato Massimo Coccia che ha assistito il pilota nel ricorso. Entusiasta, ovviamente, Capirossi: «Finalmente, così ho dimostrato a tutto il mondo di aver solamente fatto il mio dovere. Harada mi ha lasciato aperta la porta e io mi sono infilato».

**STADI**

Il Meazza in gestione a Milan e Inter? Spiragli dal Comune

**L**o stadio Meazza gestito da Milan e Inter? Sergio Scalpelli, assessore allo sport del Comune di Milano, intervenendo ieri mattina alla presentazione della MilanCard ha aperto uno spiraglio sulla questione. Non è escluso che le due società possano in futuro gestire direttamente l'impianto. Adriano Galliani pochi giorni fa aveva minacciato: «Il Comune dà a noi Inter una concessione per 50-60 anni, o le due società milanesi lasciano San Siro ai costruttori come un loro stadio».

**PUGILATO**

Hearns a 40 anni torna sul ring: «Voglio l'ottavo mondiale»

**A** quarant'anni suonati, l'americano Thomas Hearns torna sul ring. L'ex campione del mondo combatte a Detroit contro un altro veterano, il connazionale Jay Snyder, 37 anni. L'obiettivo di Hearns, 57 vittorie, 45 per Ko, 4 sconfitte ed un pari in carriera, è quello di tentare la conquista del suo ottavo titolo mondiale. «È esattamente ciò che voglio fare - ha spiegato Hearns - Voglio dimostrare di essere ancora un vincente, dimostrare che si può raggiungere qualunque risultato a prescindere dall'età».

**FIERACAVALLI**

Il fantino «visto da vicino» a Verona fino a domani

**N**ella centenaria storia della «Fieracavalli», in corso a Verona fino a domani, i fantini erano sempre rimasti sullo sfondo. Quest'anno la loro associazione nazionale, presieduta da Claudio Bertolini ha un suo proprio stand all'interno della Fiera. I visitatori potranno così incontrare, conoscere campioni come Max Tellini e l'asso degli ostacoli Luigi Jack, il più giovane vincitore del Gp di Merano. Nello stand in omaggio cartoline autografate dai fantini e copie della neonata rivista «In sella».

In breve

# Italiane, niente derby in Uefa

## Ottavi: Roma-Zurigo, Glasgow-Parma, Bologna-Betis

Il sorteggio di Ginevra risparmia all'Italia sfide fratricide negli ottavi di finale di Coppa Uefa. Non solo, regala anche tre accoppiamenti tutto sommato accessibili. Se la commissione disciplinare, che domenica dovrà decidere sul petardo di Fiorentina-Grasshopper, dovesse essere benevola come l'urna, per i viola non ci sarebbero problemi di squalifica: anche la squadra di Trapattoni avrebbe il suo bell'ottavo di finale, già deciso l'avversario: i francesi del Bordeaux. I «Girondini», che domenica hanno perso la leadership nel torneo francese, rappresenterebbero senz'altro il più scomodo tra gli avversari capitati alle squadre italiane ma c'è da giurare che tutta Firenze li accoglierebbe con gioia. L'alternativa che incombe sul destino viola è triste, lo 0-3 a tavolino per gli svizzeri priverebbe i tifosi dei sogni europei (per questa e, forse, anche per le prossime stagioni) e Cecchi Gori degli euro-miliardi. In rappresentanza della società toscana erano a Ginevra il general manager Giancarlo Antognoni e il consigliere delegato Luciano Luna. L'ex centrocampista viola ha consegnato al segretario generale dell'Uefa, Gerhard Aigner, tutti i documenti a disposizione, compresa un video, della partita Fiorentina-Grasshopper, interrotta martedì al termine del primo tempo per lo scoppio di un ordigno a Salerno. L'incartamento verrà trasmesso alla commissione disciplinare. La Fiorentina ha inoltre chiesto all'Uefa una deroga per poter assistere alla riunione di domenica.

Gli altri tre club italiani gongolano. La Roma se la vedrà con lo Zurigo, il Parma andrà a Glasgow per sfidare i Rangers e il Bologna riceverà il Betis Siviglia. Francia e Spagna, arrivate

COPPA UEFA		Ottavi di finale
		And. 24 novembre - Rit. 8 dicembre
ROMA	-	Zurigo (Svizzera)
Monaco (Francia)	-	O. Marsiglia (Francia)
FIorentina/Grasshoppers	-	Bordeaux (Francia)
Real Sociedad (Spagna)	-	A. Madrid (Spagna)
Lione (Francia)	-	C. Bruges (Belgio)
Rangers Glasgow (Scozia)	-	PARMA
Celta Vigo (Spagna)	-	Liverpool (Inghilterra)
BOLOGNA	-	Real Betis (Spagna)

con 4 formazioni allo scoglio degli ottavi, non hanno avuto lo stesso «trattamento», per loro un derby a testa. E Monaco-Olympique Marsiglia è il derby francese per eccellenza, una sfida di grande prestigio, non solo per la classifica attuale (marsigliesi primi, quarti i monegaschi), ma perché sono in gioco 14 scudetti e 15 coppe transalpine.

Il contingente spagnolo inevitabilmente perderà un pezzo: tra Real Sociedad e Atletico Madrid una rimarrà fuori dal giro. Il pronostico accompagna i madrieni di Arrigo Sacchi ma il divario in classifica nella Liga non è poi così sostanzioso (Atletico 13, Real 9).

Bologna e Fiorentina (Uefa permettendo) hanno evitato anche un altro derby, tutto particolare. I rossoblù non ritroveranno Stefano Torrisi emigrato a Madrid alla corte di Sacchi insieme a Michele Serena, terzino sinistro titolare nella Fiorentina '97-'98 di Malesani.

Chiudono il programma Lione-Club Bruges e Celta Vigo-Liverpool.

### Domani si decide sul petardo Carraro tifa viola

**MASSIMO FILIPPONI**

**ROMA** Franco Carraro scende in campo per difendere la Fiorentina, impegnata a livello legale nel giudizio Uefa sul petardo che a Salerno ha ferito il quarto uomo. Lo fa ovviamente in maniera indiretta, con molta cautela. «Rivedere il concetto di responsabilità oggettiva? Non posso parlarne ora, domenica si gioca ed è meglio aspettare che le bocce si fermano. Per l'episodio di Firenze posso solo dire che le norme che vanno applicate si devono guardare sotto tutti i punti di vista». Per il presidente della Lega «non si può ignorare che al momento dell'incidente il risultato totale era di 4-1 per la Fiorentina, che non sussistevano possibilità per un ribaltamento del risultato nei secondi 45 minuti e soprattutto che non sempre questi fatti han-



Giancarlo Antonioni e Erwin Zaugg, durante i sorteggi della Coppa Uefa

no determinato automaticamente la sconfitta a tavolino». Ci sono altre due circostanze che secondo Carraro farebbero pendere l'ago della bilancia dalla parte del club di Cecchi Gori: «Spero che la commissione tenga conto anche del fatto che la scelta di Salerno era stata dettata da motivi umanitari e che già sono stati individuati gli autori del gesto, assolutamente inconsulto».

Segue un «avvertimento» all'Uefa. «Il Parma contro il Wisla ha passato il turno al termine dei 180 minuti, giocando sul campo la qualificazione. Eppure mi sembra che in Polonia un giocatore (Dino Baggio, ndr) sia stato colpito alla testa da un coltello lanciato dagli spalti...».

Ma c'è anche un'altra partita sotto inchiesta, non è internazionale ma da un certo punto di vista fa più male di Fiorentina-Grasshopper: è Rieti-Pomezia.

L'arbitro ha ammesso di averne falsificato il referto dietro la pressione dei vertici della Lega Dilettanti. Per Carraro un'altra gatta da pelare: «L'auspicio è che l'indagine avviata dalla Figs si chiuda rapidamente ma sia nello stesso tempo approfondita. Mi sembra sicuro che qualcosa c'è stato». Poi ha insistito: «Il nostro mondo indagherà perché la gente capisca cosa è accaduto e perché. Di momenti difficili il calcio ne ha vissuti tantissimi e la validità dell'organizzazione è stata proprio quella di fare capire alla gente. Statisticamente è sempre possibile che qualche errore avvenga fuori, che si capisca se c'è qualcuno che ha sbagliato e che se c'è paghi». Il bene più importante è la credibilità: «È fondamentale chiudere Carraro - che alla fine la gente creda che a vincerla sia il più forte o il più fortunato».

**LE AVVERSARIE AL MICROSCOPIO**

### Betis Siviglia, attenti al brasiliano Denilson



È la grande delusione del campionato spagnolo: 104 miliardi spesi in estate, un presente che parla di quint'ultimo posto in campionato con 8 punti in 8 gare. Il Betis Siviglia segna poco (5 reti) e incassa tanto (13), un ruolo da retrocessione. Gli andalusi hanno già cambiato tre allenatori: il portoghese Oliveira cacciato in estate, l'argentino con passaporto cileno Cantatore è stato licenziato dopo 7 partite, l'ex ct delle furie rosse Javier Clemente si è presentato la settimana scorsa battendo il Salamanca. Il cammino in Coppa parla dei danesi del Vejle (0-1, 5-0) e degli olandesi del Willem (1-1, 3-0). Il crack-Betis è inspiegabile, considerando il valore del brasiliano Denilson, pagato 66 miliardi al San Paolo, ma fin qui assai deludente; dell'estroso nigeriano George Finidi; del centrocampista mulatto Benjamin Zarandona, dell'attaccante Alfonso (attualmente infortunato, come il bosniaco Vidakovic), del terzino Fernandez. Contro il Bologna, infine, non potrà giocare il nazionale paraguayano Celso Ayala, acquistato fuori dai termini-Uefa.

### Zurigo debole? Ha eliminato il Celtic...

Lo Zurigo, 9 scudetti ma anche una recente serie B, è 9° in campionato con 24 punti in 16 giornate. In Coppa, doversi ripresentare dopo 15 anni, è partito dai turni preliminari (eliminati gli ucraini dello Shakhtar), poi si è qualificato a spese dell'Anortosis (Cipro) e del Celtic Glasgow (1-1 in Scozia, 4-2 in casa). Fra le 16 squadre ancora in lizza in Uefa, sulla carta è la più debole. L'allenatore è l'italiano Raimondo Ponte, bandiera del Grasshopper e della nazionale elvetica negli anni '70-'80. Fra i giocatori più significativi, il portiere Marco Pascolo, che in Italia ha vissuto una fortunata stagione a Cagliari, il difensore della nazionale, Chassot, e l'attaccante sudafriicano Bartlet che contro il romanista Bartlett potrebbe dar vita a un gioco degli equilibri. Foltissima è la rappresentanza italiana in squadra: oltre all'allenatore, ci sono il secondo portiere Trombini, Tarone, Del Signore e il difensore Di Iorio che però ha scelto la Svizzera debuttando in nazionale.

### Rangers Glasgow, Kanchelskis ritrova Malesani



47 scudetti, 27 Coppe nazionali, 20 Coppe di Lega, una Coppa delle Coppe (1972): a volte i numeri spiegano meglio di tante parole, e parlando dei Rangers, il club di Glasgow di religione protestante (i cugini del Celtic rappresentano la parte cattolica), bastano davvero i numeri dei trofei in bacheca. Allenati dall'olandese Dick Advocaat (contestatissimo ct «orange» a Usa-94), i Rangers sono al comando del campionato scozzese dopo 11 giornate, con tre punti di vantaggio sul Kilmarnock; in Coppa sono stati costretti ai turni preliminari (battuti gli irlandesi del Shelburne e i greci del Paok), quindi hanno eliminato il Boitar Gersalemme e il Bayer Leverkusen giustiziere dell'Udinese. Contro i tedeschi, Advocaat ha schierato un'autentica multinazionale con ben 9 stranieri: gli italiani Porrini (ex Juve) e Amoroso (capitano, ex Fiorentina), gli olandesi Numan e Van Bronckorst, il portiere francese Chabonnier, l'inglese Wallace, il tedesco Albertz, il finlandese Johansson e il «russo» Kanchelskis che ritrova Malesani suo allenatore alla Fiorentina nella stagione passata.

F.Z.

**I nostri pronostici**

**TOTOCALCIO**

Bari	-	Parma	1 2
Bologna	-	Roma	X 2
Cagliari	-	Piacenza	1
Fiorentina	-	Venezia	1
Lazio	-	Empoli	1
Milan	-	Inter	1 X 2
Perugia	-	Vicenza	X
Sampdoria	-	Salernitana	1
Udinese	-	Juventus	X 2
Monza	-	Torino	X
Pescara	-	Ternana	1
Carrarese	-	Livorno	X 2
Marsala	-	Palermo	1 X 2

**TOTIP**

Prima corsa	X X
	1 2
Seconda corsa	1 2
	X 2
Terza corsa	1 1 X
	X 2 2
Quarta corsa	2 1 2
	1 X 2
Quinta corsa	1 1
	1 X
Sesta corsa	2 2
	X 1
Corsa +	1 4

# Calcio «drogato»: scoperti due casi di doping (serie B e C)

I risultati dei laboratori stranieri inchiodano tre atleti: positivo anche un ciclista del Giro di Lombardia

**ROMA** Ancora l'incubo del doping sul calcio professionistico italiano. Due calciatori di serie A e di serie B sarebbero stati trovati positivi ai controlli effettuati nelle scorse settimane. Ieri dai laboratori esteri, che hanno preso il posto di quello dell'Acquacetosa, sono stati spediti alla Ferdermedici i risultati di 111 campioni (su un totale di 763) inviati da quando il Cio ha tolto l'abilitazione al laboratorio antidoping del Coni. Tre i casi di «non negatività». Le analisi del giocatore di serie B avrebbero individuato la presenza di «lido-caina», un antidolorifico che, a quanto precisano al Coni, potrebbe essere stato anche utilizzato lecitamente. L'altro atleta sarebbe stato trovato positivo dopo uno dei prelievi a sorpresa fatti in serie A, le sue analisi sono state controllate nel laboratorio di Barcellona. «Noi non sappiamo niente, non abbiamo ricevuto alcuna comuni-

cazione», ha detto il segretario generale della Federcalcio Guglielmo Petrosino. Sembra che le partite riguardino la serie B e il girone B della serie C: in particolare il confronto Foggia-Castel di Sangro. Sarebbe stata usata marijuana.

Il terzo caso di positività, invece, riguarderebbe il ciclismo. Si tratta di uno dei corridori dell'ultimo Giro di Lombardia (forse uno straniero). In questo caso, sempre salvo il riscontro della controanalisi, la volontarietà non potrebbe essere messa in dubbio in quanto, oltre al «salbutamol» (un anabolizzante usato anche come antiastmatico) le analisi avrebbero evidenziato tracce di «corticosteroidi» e un rapporto anomalo tra «testosterone» ed «epitosterone».

Uno sconto di pena, invece, per l'unico giocatore che prima di ieri era stato trovato positivo nel corso della stagione '98-'99. È stata ridotta a tre mesi la squalifica di Cri-

stiano Pavone, il giocatore del Lecce trovato positivo a un controllo antidoping a sorpresa effettuato il 28 agosto scorso. La squalifica decorre dal 9 ottobre scorso, giorno in cui la disciplina è sospesa in via cautelare Pavone da ogni attività sportiva. Nessuna responsabilità, invece, per il Lecce. Pavone era stato trovato positivo alla sostanza «clostebol». Le controanalisi effettuate il primo ottobre nel laboratorio dell'Acquacetosa (poi chiuso) avevano confermato la positività.

Sempre sulla questione-doping ieri Zeman è partito al contrattacco. Il tecnico boemo ha reagito, a distanza di tre mesi, alle parole di Gianluca Vialli che lo definì un «terrorista» che vuole «destabilizzare il mondo del calcio». L'ex juventino rispondevano così alla frase del tecnico giallorosso: «Mi sorprende la crescita muscolare di Vialli e Del Piero». Tramite l'avvo-

cato Carlo Taormina l'allenatore della Roma ha presentato una querela per diffamazione a mezzo stampa nei confronti dell'ex attaccante della nazionale, attualmente «collega» del boemo in quanto tecnico del Chelsea.

Giornata intensa anche a Torino dove il pm Guariniello, titolare dell'inchiesta su farmaci e calcio, ha sentito Giovanni Trapattoni, allenatore fino al 1993/94 della Juventus. Durante il colloquio si è parlato soprattutto di Gianluca Vialli e Alessandro Del Piero. Guariniello era interessato alla straordinaria maturazione atletica dei due campioni bianconeri, che il Trap si ritrovò ad allenare proprio nel suo ultimo periodo di permanenza a Torino. Il tecnico avrebbe spiegato che Del Piero, all'epoca, non era robusto come oggi, ma che comunque si trattava di un ragazzo assai giovane. Quanto a Vialli, avrebbe rivelato che ad un

certo punto della stagione lo vide piuttosto «appesantito» e decise di farlo giocare a centrocampo, incontrando però una certa resistenza.

In merito alla somministrazione

di farmaci ai calciatori e ai sistemi di allenamento, Trapattoni ha detto che alla Juventus si impiegavano pochi prodotti (in prevalenza vitamine) e di creatina non si parlava.

**IL SISTINA** dal 17 Novembre

**TOMMY**

THE WHO'S MUSICAL

IL LEGGENDARIO MUSICAL

Biglietti in vendita al botteghino

